



Documento consegnato a OO.SS. Il 14 giugno 2005

Evoluzione organizzazione
Direzione Movimento

Piano d'impresa

I processi

Circolazione

manovra

treno

- ✚ Quadro normativo, P.I.R. e offerta di servizi
- ✚ Sorveglianza e autorizzazione dei movimenti:
- ✚ Gestione indisponibilità infrastruttura
- ✚ Consuntivazione quali/quantitativa di produzione
- ✚ Performance Regime

- ✚ Quadro normativo, P.I.R. e offerta commerciale
- ✚ Linee di sviluppo infrastruttura, specifiche e attivazioni
- ✚ Regolazione circolazione (*compresa informazione in tempo reale*)
- ✚ Gestione indisponibilità infrastruttura programmata o per emergenza
- ✚ Consuntivazione quali/quantitativa di produzione
- ✚ Performance Regime

- ✚ Stazioni, fermate: spazi comuni aperti al pubblico
- ✚ Progettazione, manutenzione e restyling nonché pulizia di detti spazi
- ✚ Gestione contratti attivi e passivi
- ✚ Hardware per informazione al pubblico
- ✚ Impianti per l'intermodalità (parcheggi)

- ✚ Impianti di servizio
 - ✚ per manovra/sosta
 - ✚ per carico/scarico negli scali
 - ✚ per terminali
- ✚ Gestione mezzi di carico
- ✚ Contratti attivi e passivi
- ✚ Gestione spazi e volumi aperti al pubblico

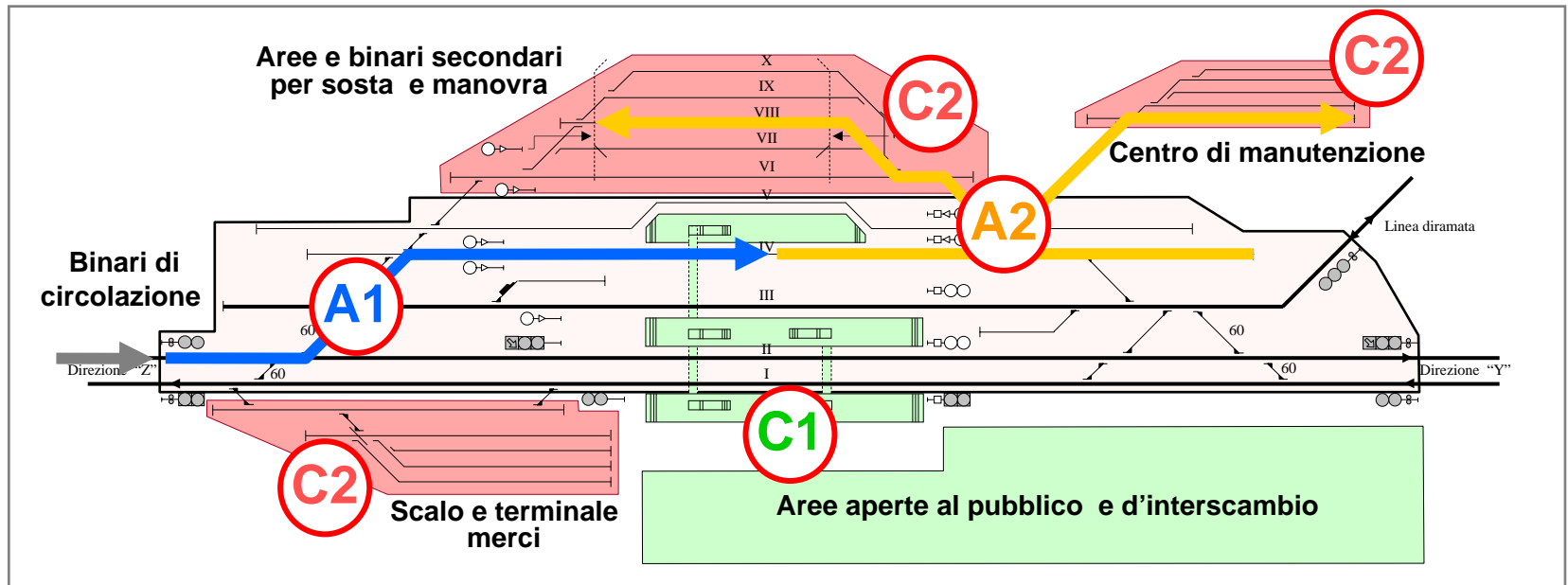
viaggiatori

merci

Terminali

Circolazione / terminali

Focus: DLG 188/03

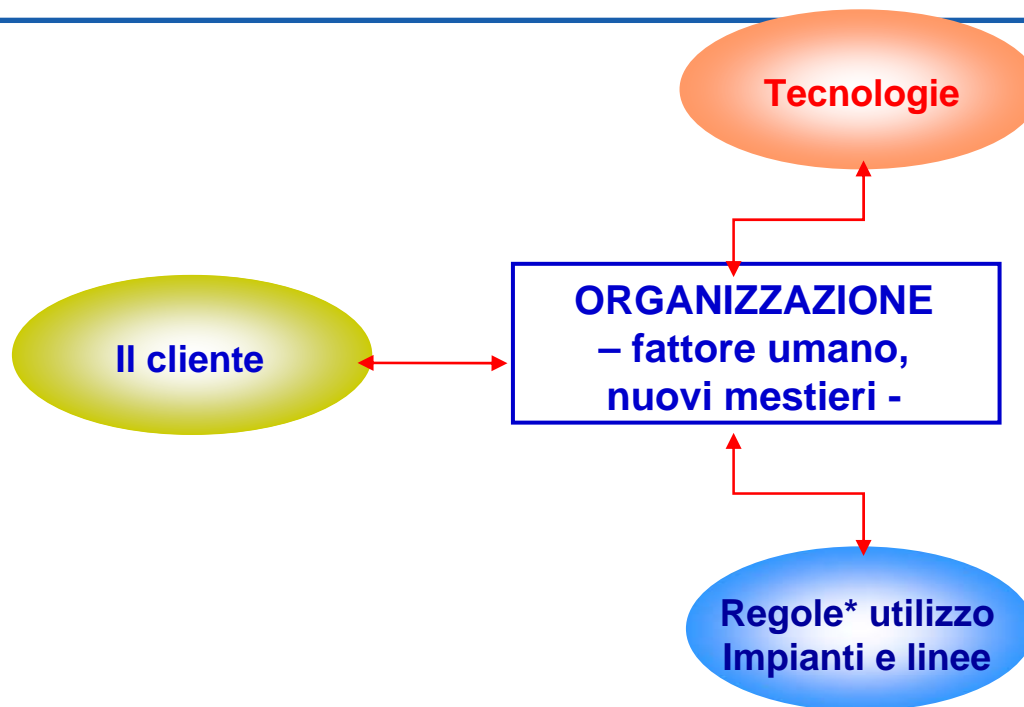


- **A1** Accesso in stazione (itinerario d'arrivo)
- **A2** Accesso ai binari ed all'area di sosta/manutenzione e carico/scarico, (istradamenti di manovra)
- **C1** Utilizzo marciapiedi, sottopassaggi e aree comuni
- **C2** Utilizzo servizi negli impianti

Contesto e linea di tendenza

Tutte le attività gestionali
connesse alla
circolazione/esercizio
tendono a concentrarsi
nell'operation

(attività già proprie del
movimento nonché
quelle relative a
telecomandi, DOTE,
impianti riscaldamento
deviatoi)



* Compreso quadro normativo e livelli di produzione





Gestione integrata e unicità di responsabilità,
attraverso una concentrazione tecnologica e logistica ma anche
attraverso un ampliamento di professionalità e nuovi mestieri

Evoluzione dell'organizzazione e dei ruoli per la circolazione



Da una manualità spesso spinta nel territorio e da una regolazione della circolazione attraverso l'azione di molti, ad automatismi spinti, ad azioni essenzialmente di regolazione su direttrici ,grandi impianti , bacini completi

- Esempi:
-  Bacino Senese ~ 250 Km
 -  Stazione di Roma Ostiense ~ 7 Km

Modello organizzativo DCM : attività circolazione

Posti di comando

Da una regolazione della circolazione attraverso l'azione di molti ad Azioni di regolazione

- su direttrici (600 –1000km),
- grandi impianti (fino a 10km)
- bacini completi (250 km)



Maggiore specializzazione/qualificazione del personale

-Tecnologia - Organizzazione

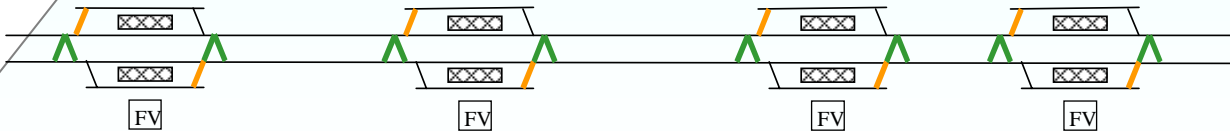
Altri. D.L. D.C. C.T.C. S.C.C.

Impianti e linee

Da una manualità spinta nel territorio (stazioni ogni 7 /10 Km) ad automatismi spinti

Omogenizzazione modelli organizzativi:

- Reparti
- Stazioni



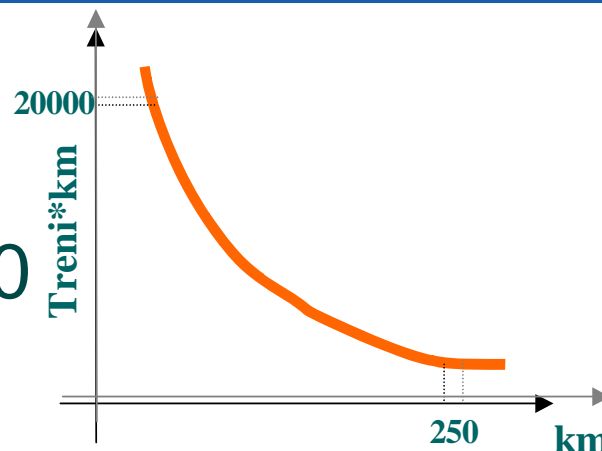
Criteri di massima per l'individuazione di un R.T.M.

	Km	Personale	Treni /Km		% LINEE IN CTC/SCC
SCC	Max 250		≤20.000 proporzionalità inversa fra Km di Rete e Volumi di traffico	N/Impianti	TORINO 44,0% MILANO 31,1% GENOVA 38,9% VERONA 48,5% VENEZIA 45,4% TRIESTE 15,5% BOLOGNA 58,9% FIRENZE 76,4% ROMA 34,1% NAPOLI 54,2% ANCONA 42,8% BARI 43,9% REGGIO 93,2% PALERMO 66,4% CAGLIARI 50,5%
C.T.C. Bacini	> 120	150		N/Impianti	RETE 51,4%
Direttrici Presenziate	> 120	150	 N/Impianti	

I parametri di un Reparto Movimento

a) Estensione (km di linea) : ≤ 250

b) Numero (treni * km/giorno) : ≤ 20000



Esiste una inversa proporzionalità fra Km di rete e Volumi di traffico.

L'estensione massima è correlata ai volumi e alla tempestività di pronto intervento e può avere un limite di riferimento differenziato tra rete fondamentale (250 Km) e bacini (200 km).



1 SEZIONE può coincidere con 1 REPARTO

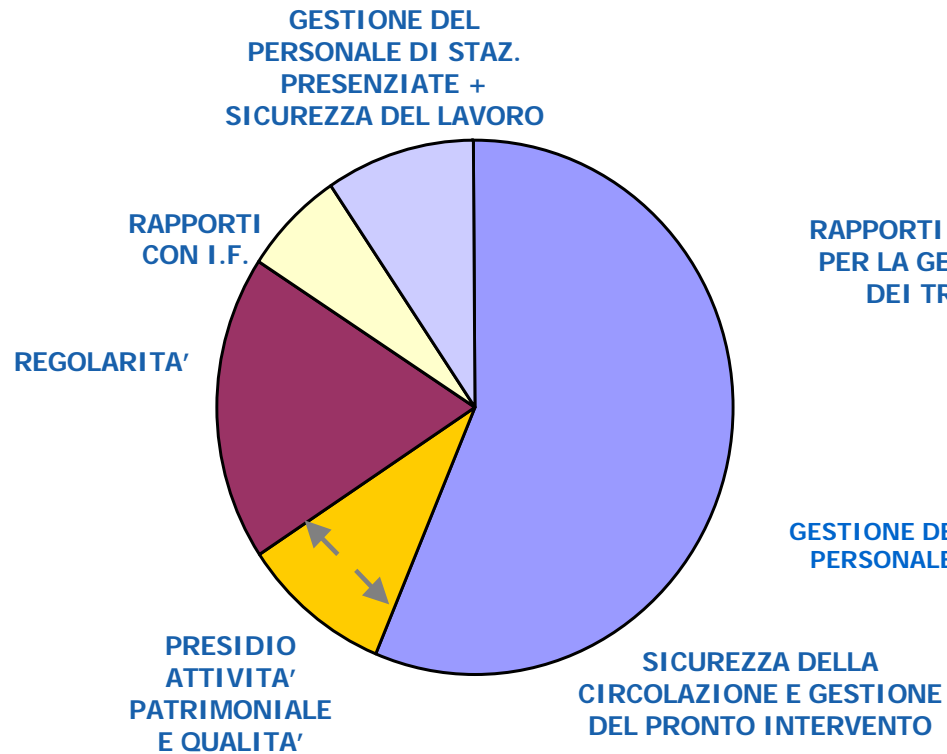
1 SEZIONE può coincidere con 1÷ 2 REPARTI SE PRESENTI IMPIANTI COMPLESSI

Evoluzione dei Reparto Movimento Territoriale

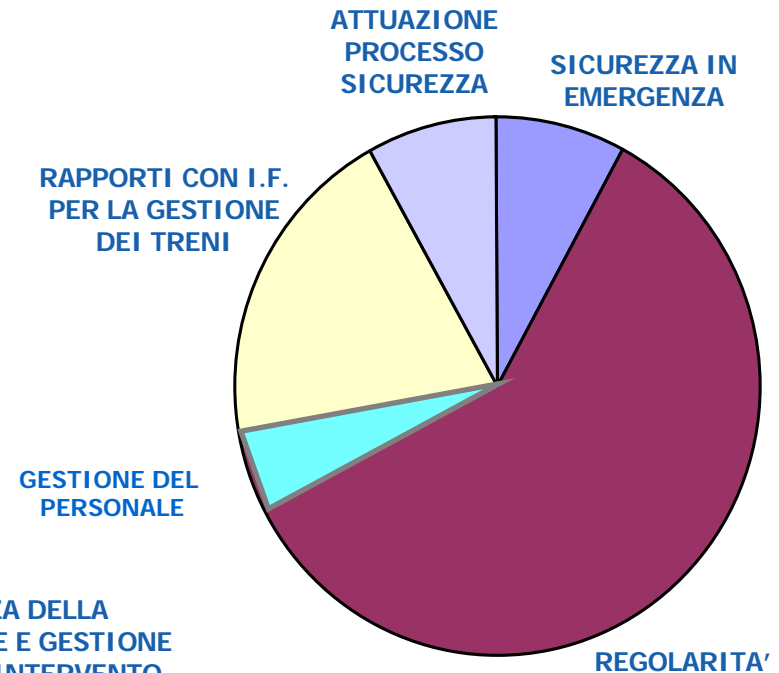
DCM	n° RTM CCNL 96- 98 1^ fase	n° RTM CCNL 96- 98 2^ fase	OGGI (con accordo) (o di fatto)	Consolida mento
TO	16	12	7	7
MI	17	10	10	10
GE	6	4	3	3
VR	7	6	5	4
VE	6	6	3	3
TS	5	4	3	3
BO	10	8	5	5
FI	12	10	8	8
RM	11	10	9	7
NA	10	9	8	6
RC	6	6	6	6
AN	8	6	5	5
BA	8	8	9	6
PA	10	8	8	6
CA	3	3	3	2
Totale	135	110	92	81

Evoluzione dell'organizzazione degli R.T.M.

CAPO REPARTO TERRITORIALE MOVIMENTO



CAPO REPARTO GESTIONE CIRCOLAZIONE (POSTO CENTRALE)



Linee in SCC/CTC

Capo reparto territoriale movimento

Premesso che il CRTM, nell'ambito delle linee di giurisdizione, opera secondo quanto previsto dalla normativa vigente, sulle linee in SCC:

per gli impianti telecomandati:

- accerta la rispondenza degli impianti rispetto alle specifiche previste per loro funzionamento in sicurezza;
- concorda con il personale della manutenzione il programma di dettaglio degli interventi manutentivi sia in linea che in stazione;
- provvede al presenziamento degli impianti in caso di lavori di manutenzione fortemente interferenti con la circolazione;
- gestisce il pronto intervento al verificarsi di interruzioni accidentali e/o in caso di anomalie che recano perturbazione alla circolazione;
- coordina sul territorio gli interventi necessari durante le interruzioni programmate per limitarne le soggezioni alla circolazione
- cura localmente i rapporti con le I.F. e in presenza di più I.F. nello stesso impianto ne coordina le attività;
- attua il processo di sicurezza (SGS);

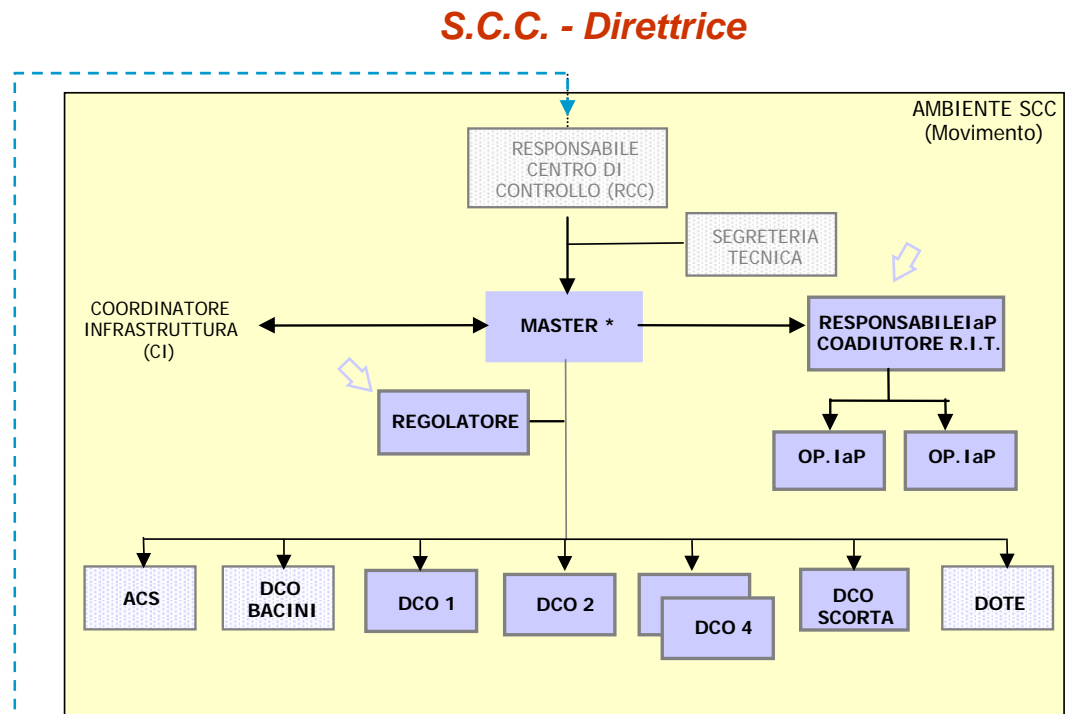
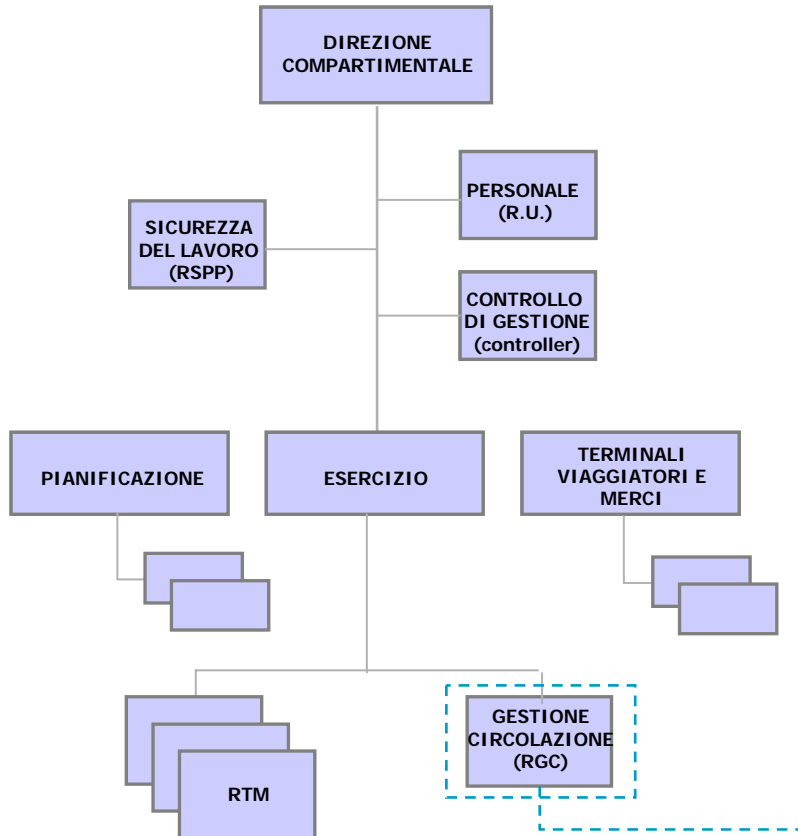
per gli impianti presenziati:

- oltre a quanto sopra, cura la gestione (l'utilizzazione) del personale *

* La gestione amministrativa del personale compete al polo amministrativo della struttura S.O. Esercizio

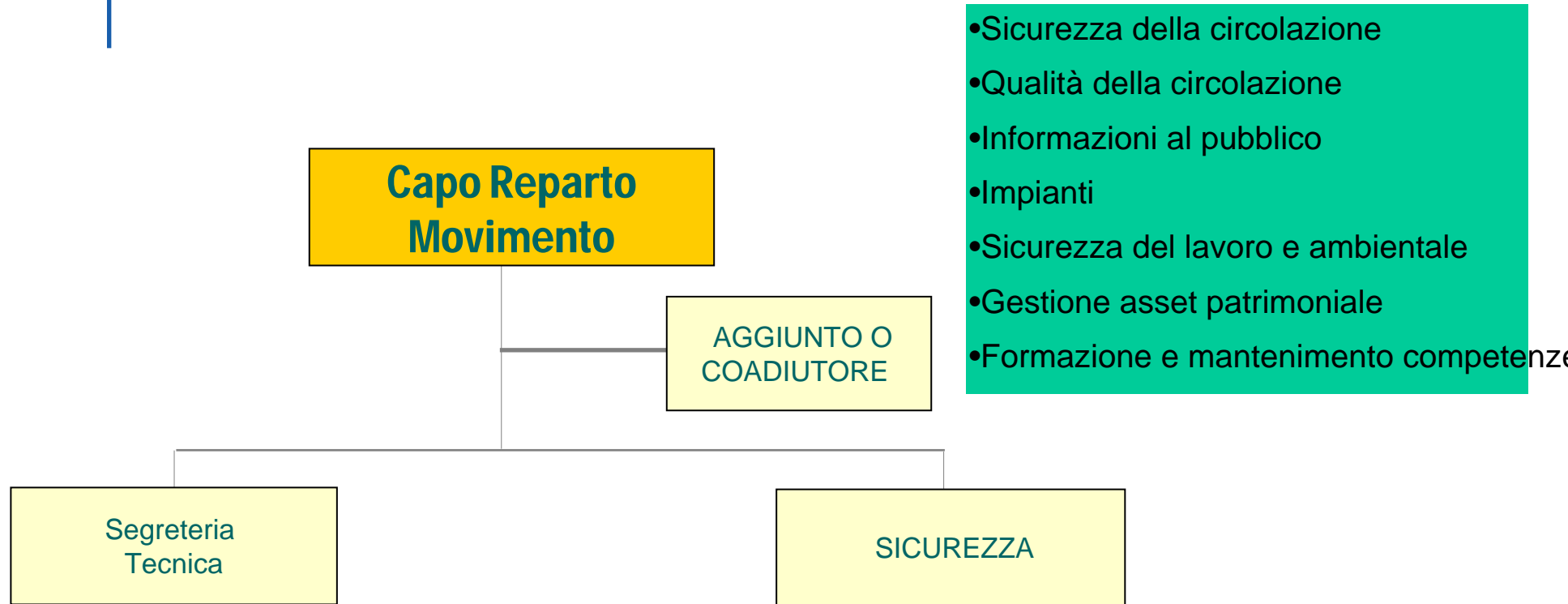
Le tecnologie e l'organizzazione : evoluzione posti di comando

Modello organizzativo DCM e di sala centrale S.C.C.



* Il Master per attività di sala in relazione al carico di lavoro e in casi eccezionali (vedi C.O.T.) potrà avvalersi di ulteriore supporto

L'organigramma e la macro attività del R.T.M.

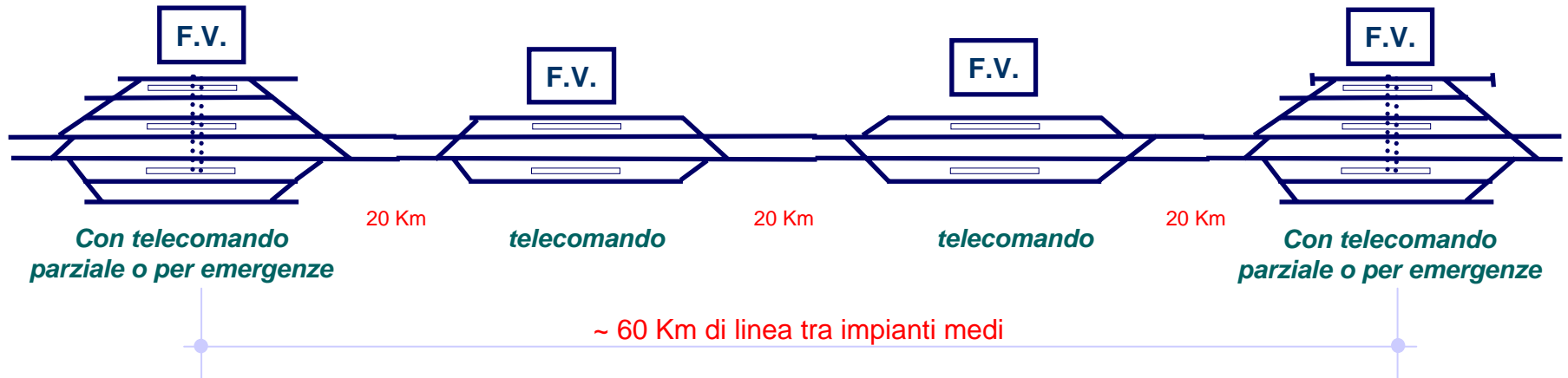


- Sicurezza della circolazione
- Qualità della circolazione
- Informazioni al pubblico
- Impianti
- Sicurezza del lavoro e ambientale
- Gestione asset patrimoniale
- Formazione e mantenimento competenze

Circolazione

Scenario tecnico

Rendere l'infrastruttura essenziale
per una maggiore produttività delle risorse, per la sicurezza e per la
qualità



Saturare l'infrastruttura
per traffico o pulizia e manutenzione

Modello organizzativo DCM : attività amministrative

